

Osservatorio

medico-scientifico

In abbinamento alla stampa nazionale - allegato al quotidiano **il Giornale**

Device medici, si può fare di più



Massimiliano Boggetti, presidente di Confindustria Dispositivi Medici

Con circa 4mila imprese e 94mila addetti, il settore dei dispositivi medici è un tassello fondamentale per questa fase di ripresa dell'Italia e per il futuro del Ssn. La pandemia poteva essere l'occasione per dare slancio agli investimenti, ma il Paese ha ancora una volta lasciato indietro il comparto. Ora con il Pnrr si può concretamente rafforzare la produzione italiana di dispositivi medici, sottolinea Massimiliano Boggetti, presidente di Confindustria Dispositivi Medici.

Quale fotografia si può scattare del settore?

«La fotografia sullo stato di salute non è straordinariamente bella; nonostante le parole spese su importanza e strategicità del comparto, l'Italia non vi ha investito a sufficienza. La pandemia ha messo in luce come il settore sia piuttosto fragile e dipendente dall'import. L'emergenza sanitaria ha colpito in maniera significativa: più del 70 per cento delle nostre imprese ha avuto accesso alla cassa integrazione durante il periodo più duro della pandemia, perché la sanità - al netto dei prodotti legati al Covid - si era fermata. Non ci sono stati ristori per noi, ma un'ulteriore taxa fino allo 0,75 per cento del fatturato per far fronte all'aumento dei costi legati al nuovo impianto regolatorio di certificazione europeo. Le aziende italiane sono così uscite dalla crisi ancora più deboli rispetto a competitor come Francia e Germania. In Europa, così come nel resto del mondo, si sta portando

>>> segue a pagina 3



EXPOSANITÀ

FOCUS SUI NUOVI FABBISOGNI CLINICI

Molte anticipazioni sul salone di riferimento a livello nazionale dedicato alla salute, in programma dal 4 al 6 maggio a Bologna Fiere. Tra le iniziative speciali spiccano quelle rivolte ai pazienti cronici e ai nuovi modelli di assistenza per le persone più fragili

a pagina 16

Un nuovo modello di sanità territoriale

Spetta ad Agenas l'attuazione degli interventi di investimento relativi al potenziamento dell'assistenza territoriale, sofferente durante la pandemia

Una missione, due componenti, otto aree di investimento e due di riforme per un totale di 15,63 miliardi di euro. Sono questi i numeri che caratterizzano le attività nell'ambito della salute del Piano nazionale di ripresa e resilienza», scrive il direttore generale di Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) Domenico Mantoan nell'editoriale del numero 45 di Monitor, la rivista di Agenas, interamente dedicato al Pnrr. «Si tratta di un'occasione unica - continua Mantoan - che deve mirare ben oltre il ripristino dell'organizzazione sanitaria e socio-sanitaria pre-emergenza epidemiologica, bensì trarre spunto da quanto si è verificato per imprimere il cambia-



Enrico Coscioni, presidente Agenas

mento che da anni tutti gli stakeholder impegnati nel Ssn ritengono necessario». Alla Salute è dedicata la Missione 6 del Piano che, come abbiamo visto, stanziava 15,63 miliardi in totale per le

due componenti della missione: la prima riguarda il rafforzamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale con lo sviluppo di reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina (7 miliardi di stanziamenti); la seconda si concentra su innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (8 miliardi e 63 milioni di euro). Sarà Agenas a coadiuvare il ministero della Salute nell'attuazione degli interventi legati alla Missione Salute 6 e in particolare alla Componente 1. «L'Agenas è stata impegnata in questi mesi nel dare supporto al ministero della Salute, alle Regioni e alle Province autonome, per la definizione

>>> segue a pagina 5

Farmaceutica

Massimo Scaccabarozzi di Farindustria, parla della situazione del settore alla luce dell'emergenza covid



Biomedicale

Viaggio nel distretto di Mirandola, un'eccellenza italiana che conta 300 imprese e 5500 addetti



Politica sanitaria

Massimo Fedriga fa il punto sulla linea assunta dalle Regioni per contrastare la quarta ondata pandemica



BICAR^{med}

Medical Division of BICARjet S.r.l.



BICAR^{med}: INNOVAZIONE nelle centrali di sterilizzazione

La nuova tecnologia che rivoluziona il pre-lavaggio di tutti i Dispositivi Medici Riutilizzabili grazie ad un getto di bicarbonato di sodio a bassa pressione.

Con ben 4 brevetti internazionali ed importanti studi, prove e test condotti in primarie strutture universitarie e sanitarie italiane ed europee, la tecnologia BICAR^{med} sta rivoluzionando la fase di pre-lavaggio dei Dispositivi Medici Riutilizzabili, avviando un atteso miglioramento nelle performance di pulizia soprattutto degli strumenti a geometria complessa, ritenuti difficili se non impossibili da trattare con i tradizionali metodi fisici e chimici.

Efficienza ed efficacia nel pre-lavaggio per massimizzare le performance dell'intero processo di sterilizzazione.

I dispositivi medici BICAR^{med} si collocano nella prima fase del riprocessamento dei dispositivi medici e degli strumenti chirurgici, prima della termodisinfezione e della sterilizzazione.

La prima fase di pre-trattamento è fondamentale per l'intero processo perché mira ad eliminare la contaminazione dai DMR portandola al livello di $<3\mu\text{g} / \text{cm}^2$ strumento richiesto dalla norma EN 15883- 5. La persistenza di residui di materia organica sui DMR può portare alla sopravvivenza di microrganismi all'interno del biofilm causando un rischio per il paziente. Nel caso di strumenti critici da pulire e contaminanti adesivi, i tradizionali processi di lavaggio possono risultare insufficienti e si è costretti a ricorrere a rimedi pre-lavaggio manuali (spazzolature, trattamenti con paste abrasive, solventi, aria-vapore) operatore-dipendenti. Questi trattamenti sono spesso pericolosi per l'operatore e per l'integrità dello stato inerte protettivo dei DMR oltre ad essere poco efficaci, soprattutto per alcune categorie di strumenti particolarmente complesse da pulire quali gli strumenti robotici, da ortopedia, microchirurgia, endoscopia ed elettrochirurgia.

La tecnologia BICAR^{med} garantisce massima efficacia nel pre-lavaggio di:

STRUMENTI CRITICI DA PULIRE

Strumenti a geometria complessa
(strumenti da endoscopia, strumenti annulati, strumenti da ortopedia)

Strumenti per elettrochirurgia

Strumenti da microchirurgia

Strumentazione robotica

Ottiche rigide

Strumenti non immergibili

SPORCHI CRITICI DA RIMUOVERE

Sporco abbondante

Sporco essiccato

Residui di pratiche di cauterizzazione

Residui inorganici

Colle

Cementi

Osso

**98%
STRUMENTI
PULITI**



Il trattamento BICAR^{med} grazie ad una nuova tecnologia che si avvale di un getto a bassa pressione di SAFEKlinic - uno specifico composto di bicarbonato di sodio studiato appositamente per il trattamento degli strumenti chirurgici - garantisce massima efficacia nel prelavaggio di tutti i DMR, anche di quelli a geometria complessa, garantendo omogeneità del risultato e massima rimozione dei contaminanti e prevenendo nel contempo abrasione, corrosione e ossidazioni e rischi per il personale.



VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA BICARMED®

Non abrasivo né corrosivo

Il trattamento BICARmed® grazie alle specifiche caratteristiche del bicarbonato di sodio SAFEKlinic non danneggia lo strato inerte di protezione degli strumenti.

Massima efficacia nella rimozione dei contaminanti e del biofilm

La tecnologia BICARmed® garantisce il 98% di efficacia nel pre-trattamento di tutti gli strumenti e su tutti i tipi di sporco (cemento, osso, colle, sangue cauterizzato), assicurando omogeneità del risultato e massima rimozione dei contaminanti.

Riduzione dei tempi di pulizia dei DMR

Il trattamento BICARmed® è unico ed applicabile con la stessa efficacia a tutti gli strumenti. L'operatore può processare tutti gli strumenti con un'unica soluzione e senza difficoltà.

Riduzione dei costi di manutenzione e sostituzione dei DMR

Il trattamento BICARmed® pulisce in profondità gli strumenti e rimuove il biofilm, allungando il ciclo di vita degli strumenti e riducendo i costi di manutenzione. Una buona pulizia evita l'accumulo di depositi sulla superficie degli strumenti e quindi rallenta il danneggiamento generato dal processo ossidativo.

Massimo confort e sicurezza per gli operatori

La tecnologia BICARmed® consente all'operatore di lavorare in massima sicurezza: il trattamento viene eseguito sotto cappa, all'interno di una cabina chiusa, evitando inalazioni ed il contatto con contaminanti pericolosi.

Ecologico

Utilizzando solo bicarbonato di sodio SAFEKlinic, aria compressa ed acqua il trattamento BICARmed® è al 100% biodegradabile e solubile in acqua.



NON ABRASIVO
I granuli di bicarbonato di sodio si distruggono nell'impatto con la superficie assorbendo tutta l'energia cinetica



EFFICACE
L'efficacia e precisione del trattamento è dovuta alla combinazione di due forze: azione emolliente ed azione meccanica.



GRANULOMETRIA
La speciale granulometria permette di trattare cavità minori di 100 µ con efficacia e precisione mantenendone la pervietà.

SAFEKlinic: il bicarbonato di sodio efficace per la pulizia dei DMR

L'efficacia e la precisione del trattamento BICARmed® è dovuta alla combinazione di due forze: azione emolliente ed azione meccanica del bicarbonato di sodio SAFEKlinic.

L'aria compressa fornisce l'energia cinetica alle particelle solide di bicarbonato di sodio che agiscono meccanicamente sulla superficie dello strumento. Proiettato sulla superficie, il bicarbonato riesce a colpire ripetutamente ed in maniera continua lo stesso punto più e più volte. Il bicarbonato si disintegra nell'impatto senza modificare in nessun modo la superficie dello strumento e grazie alla presenza d'acqua opera un'azione "chimica" emolliente che permette di massimizzare la detersione con acqua fredda senza l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi. Quest'azione rende il processo BICARmed® paragonabile ad una spazzolatura meccanica ad alta efficienza. Le simulazioni dimostrano che un secondo di trattamento con processo BICARmed® equivale a 40 secondi di spazzolatura manuale. Il trattamento può essere eseguito con la stessa efficacia, su tutte le tipologie di strumenti, garantendo omogeneità del risultato e aumentando significativamente le performance dell'intero processo.

